

BORROMEIO ANDREA
di Giulio Cesare <III> e Giovanna Cesi.

Prese il nome dal parente materno Andrea Cesi. Chierico regolare teatino. Fu ben dodici anni capo delle missioni estere nella Mongrelia ai confini del Mare Maggiore.

Veniva frequentemente consultato dai parenti e dai fratelli. I suoi consigli erano sempre saggi, equanimi e perciò accolti. Era un buon religioso, tanto stimato per le sue ottime qualità. Morì il due gennaio 1693 alle ore 19 in giorno di sabato a Roma dopo sette giorni di malattia con febbre maligna prodotta da iscuria.

Dal registro di Cassa Borromeo 1683-1686 rileviamo quanto segue: «1685. 20 luglio. All'indoratore Reina per la cornice indorata per il ritratto del padre d. Andrea, l. 18.-.-».